



ASSOCIAZIONE NAZIONALE
FUNZIONARI DI POLIZIA

COMUNICATO STAMPA

RONDE: DILETTANTI ALLO SBARAGLIO

Dilettanti allo sbaraglio. E sarebbe il male minore! Questo viene da pensare leggendo certe ipotesi sulla sicurezza che si affacciano disinvoltamente in Parlamento e che delegittimano le Forze di polizia dello Stato.

Il presidio del territorio da parte di associazioni private “tra cittadini”, previsto da un emendamento recentemente presentato all’Atto Senato 733¹, meglio conosciuto come “pacchetto sicurezza”, ed il rapporto privilegiato con “gli organi di polizia locale” restituiscono un quadro prognostico sconcertante, che fa arretrare la memoria all’Italia dei tempi della Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale o, se si preferisce, a quella dei Bravi di manzoniana memoria.

Ricordando il senso dello Stato e le scelte istituzionali dei legislatori della legge 121 del 1981, dobbiamo richiamare l’attenzione di quelli attuali sui rischi concreti che le ipotesi oggi allo studio del Parlamento possano, se mutate in legge, costituire un cavallo di Troia per legittimare sul territorio le azioni incontrollabili, pericolose e disgreganti di associazioni mafiose e camorristiche, come di squadacce di esaltati.

Il tentativo strisciante di legittimare le “ronde” e di renderle l’incontrollabile braccio armato degli “organi di polizia locale” per il “presidio del territorio” è assolutamente scoperto e frutto di una scarsa ponderazione sui reali problemi del Paese, anche nel caso in cui si ipotizzi che i componenti delle Associazioni coinvolte nelle “ronde” siano tutte persone affidabili. Esporre a rischi persone non preparate ed addestrate, infatti, significa solo doversi rassegnare a nuove occasioni per fatti di violenza e sangue che, invece, dovrebbero essere attentamente prevenuti e combattuti.

Con i 100 milioni di euro sottratti dal Governo al bilancio del Ministero dell’Interno e sprecati a pioggia per certe iniziative localistiche, tra le quali le ronde, si potrebbero, invece, assumere tremila nuovi e giovani agenti ausiliari di polizia con i quali rafforzare professionalmente ed effettivamente il controllo del territorio.

Roma, 18 novembre 2008

IL SEGRETARIO NAZIONALE

Dott. Enzo Marco Letizia



Ripreso da Ansa, Apcom, Adnkronos, Agi, Il Velino

Giornale di Brescia, La città di Salerno, Libertà, Il Centro, La Provincia di Pavese, La nuova Sardegna, La nuova Venezia, Il Mattino di Padova, Il Giorno, La Nazione, Corriere delle Alpi, La Gazzetta di Mantova, La tribuna di Treviso, Gazzetta di Reggio, La gazzetta di Modena, La nuova ferrara, il Tirreno, Il Resto del Carlino

¹ Emendamento approvato in Commissione. Art. 46 **Concorso delle associazioni volontarie al presidio del territorio.**

1. Gli enti locali, previo parere del comitato provinciale per l’ordine e la sicurezza pubblica, sono legittimati ad avvalersi della collaborazione di associazioni tra cittadini al fine di segnalare agli organi di polizia locale, ovvero alle Forze di polizia dello Stato, eventi che possano arrecare danno alla sicurezza urbana ovvero situazioni di disagio sociale e cooperare nello svolgimento dell’attività di presidio del territorio.